

## Vigile del fuoco di Saronno salva una bimba di 11 mesi sul volo Milano – Palermo

**Pubblicato:** Venerdì 29 Luglio 2022



“Il pompiere paura non ne ha” è l’inno dei vigili del fuoco. Di non aver paura di niente i pompieri lo dimostrano ogni giorno col loro lavoro, ma anche quando stanno andando in vacanza può succedere che ci sia bisogno del loro intervento.

**È successo a Giacomo Cavarretta e Francesco Aiello**, due vigili del fuoco siciliani impegnati nei distaccamenti di Saronno il primo e Gorgonzola il secondo. **Stavano andando in vacanza ed erano sul volo Milano – Palermo di lunedì 25 luglio quando sono dovuti intervenire per salvare la vita ad una bambina di 11 mesi che non respirava più.** Grazie alla loro prontezza di spirito e alla formazione che i vigili del fuoco devono svolgere prima di entrare in servizio sono riusciti nell’impresa, con l’aereo in volo e in condizioni a dir poco complesse.

A raccontare come è andata è **Giacomo Cavarretta, 48 anni, pompiere da 22 e dal 2006 in servizio al distaccamento di Saronno.** Originario di Trapani, era sull’aereo per tornare in Sicilia per le vacanze estive: «Eravamo decollati da circa mezzora quando ho visto **una giovane mamma con in braccio la figlia** andare verso lo steward molto preoccupata, allarmata anzi, dicendo che **la bimba non respirava più.** Si sono fermati proprio vicino alla fila dove ero seduto e quando hanno chiesto se ci fosse un medico a bordo o qualcuno che avesse conoscenza di manovre di salvataggio **sono subito intervenuto e con me anche il collega Francesco Aiello, 33 anni, da due anni in servizio al distaccamento di Gorgonzola.** Non viaggiavamo insieme, **non ci conoscevamo, è stata una casualità:** ci siamo alzati e

siamo andati verso la mamma e la bambina, con uno sguardo ci siamo capiti e “riconosciuti” come vigili del fuoco e abbiamo agito – racconta Cavarretta -. . **Abbiamo posizionato la piccola a terra, nel corridoio** e le ho praticato **due massaggi cardiaci e poi la manovra di disostruzione pediatrica**. Se ai primi due la piccola non ha reagito, **con la manovra di Heimlic fortunatamente sì, ha espulso un po’ di muco da naso e bocca e poi ha pianto**. Abbiamo tirato un sospiro di sollievo enorme, lo ammetto. Mentre praticavamo le manovre eravamo su un altro pianeta, non so come spiegarlo altrimenti. Anche due medici, uno di Palermo e uno di Marsala, si sono avvicinati, ma erano seduti dietro e quando sono arrivati nella zona dove eravamo noi avevamo già cominciato a praticare massaggio cardiaco e manovra di disostruzione pediatrica. Si sono complimentati per come abbiamo agito».

**I vigili del fuoco sono formati per questo tipo di pratiche, al corso per diventare pompieri c’è un test obbligatorio di Tecniche di Primo Soccorso Sanitario**, per essere pronti ad affrontare situazioni di crisi, anche se non è scontato che si debba intervenire: «**In 22 anni di lavoro non mi era mai successo, fortunatamente siamo formati a dovere e siamo riusciti a salvare la bimba** – spiega Cavarretta -. Sentire piangere la bambina, vedere che aveva ripreso il respiro, è stata una gioia immensa. La mamma ci ha ricoperto di ringraziamenti e anche il personale di bordo ha fatto lo stesso. La piccola è poi stata portata in ambulanza una volta atterrati per accertamenti. È stato tutto velocissimo ed è andata bene, una felicità enorme».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it